



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
COMMISSIONE DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE
Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

Verbale n. 2/15 delle riunioni della Commissione di Ateneo per le Biblioteche

La Commissione di Ateneo per le Biblioteche si è riunita il 28 ottobre 2015, alle ore 9.30, presso la Sala Consiglio del Rettorato per discutere del seguente

Ordine del giorno (All.1)

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente
3. Risorse elettroniche
 - 3.1. Abbonamenti 2016, previsione di spesa
4. Sistema Bibliotecario: organizzazione, attività, progetti
 - 4.1 Previsione spese 2016
 - 4.2 Convenzione con UNITO-POLITO-UNIVDA per la reciprocità dei servizi bibliotecari
 - 4.3 Regolamento open access
 - 4.4 Progetti di sviluppo SBA individuati dalla Commissione tecnica
5. Varie ed eventuali

Presenti: dott.ssa Marisa Arcisto, prof. Luigi Battezzato, prof. Marco Cucco, dott.ssa Rosa Romeo, prof. Giancesare Tron, prof.ssa Gabriella Vanotti, dott.ssa Chiara Zara.

Assenti giustificati: prof. Enrico Ercole, dott. Davide Rossi

Assenti: prof. Massimo Cavino (All. 2 foglio firme e giustificazioni)

Verbalizza: Zara

Constatata la presenza del numero legale alle ore 9,45 il Presidente dichiara aperta la seduta.

1.COMUNICAZIONI

Non essendoci Comunicazioni si passa al punto successivo.

2.APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

La Commissione approva il verbale della seduta del 23 giugno 2015 e ne dispone l'inoltro al Rettore e al Direttore Generale.

3. RISORSE ELETTRONICHE

3.1. Abbonamenti 2016, previsione di spesa (All. 3)

Il Presidente fa presente che è opportuno approvare la previsione di bilancio per il 2016 relativa alle spese per le risorse elettroniche e per le altre voci del budget del Sistema



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
COMMISSIONE DI ATENEО PER LE BIBLIOTECHE
Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

Bibliotecario. Sottolinea infatti che l'Amministrazione ha sollecitato gli uffici a predisporre le previsioni finanziarie non oltre il 29 ottobre.

La bozza di previsione è stata inviata giorni fa a tutti i componenti e indica una spesa complessiva quantificata in circa 550.000 euro, con un aumento di circa il 5% rispetto alla previsione di spesa 2014. Tale cifra è stata calcolata sulla base delle condizioni stabilite dai contratti pluriennali in essere e sulla base di una percentuale di aumento prudenziale per le banche dati di cui non si dispone ancora di un preventivo ufficiale. L'aumento tiene conto anche dei recenti apprezzamenti del cambio del dollaro.

La somma comprende il previsto finanziamento di € 200.000 della Compagnia di San Paolo. Il Presidente ricorda infatti che la somma complessiva di 550.000 euro si intende costituita da due parti, € 200.000 pari al finanziamento della Compagnia di San Paolo, la restante parte di € 350.000 a carico del budget delle Biblioteche, suddivisa in quote differenti per ciascuna struttura come già definito negli anni passati.

Il Presidente ricorda che la bozza di previsione ha avuto un primo esame durante la riunione della Commissione tecnica biblioteche dello scorso 15 ottobre. La Commissione ha proposto il rinnovo di tutte le risorse in abbonamento nel 2015 e l'attivazione di un nuovo abbonamento alla collezione Arts & Sciences VIII di JSTOR, in modo da cominciare a colmare il divario fra le collezioni disponibili e quelle sottoscritte.

Durante la riunione si è inoltre proposta la riattivazione della banca dati Scopus, il cui abbonamento era stato sospeso nel 2014. Il Presidente ha espresso parere favorevole alla riattivazione in considerazione del fatto che l'identificativo Scopus è richiesto nella compilazione dei record del catalogo dei prodotti della ricerca IRIS. Zara fa presente che la cifra proposta per la banca dati Scopus, di € 11.000, è stata calcolata sulla base di una stima di crescita del costo a partire dall'ultimo abbonamento fatturato, circa 10.500 euro pagati nel 2013. Nel caso la previsione venga confermata dagli organi di Ateneo, sarà necessario chiedere alla Segreteria CARE di rientrare nel contratto pluriennale vigente.

Il Presidente osserva che è stata poi prevista la somma necessaria al rinnovo della banca dati Web of Science (€ 9.000), ed è stata infine prevista una somma molto contenuta per l'accrescimento del patrimonio di ebooks.

Il Presidente riporta una richiesta del dott. Rossi, Presidente della Biblioteca di Medicina, impossibilitato ad essere presente alla riunione odierna. Rossi chiede che venga confermato anche per il 2016 il finanziamento integrativo concesso dall'Amministrazione quest'anno a compensazione del mancato contributo dell'Azienda ospedaliera. Zara comunica che il contributo aggiuntivo per il 2015 è stato calcolato in circa 28.000 euro, pari alla differenza tra la quota attuale del pacchetto Elsevier calcolata secondo i consueti parametri e la quota calcolata sulla base dell'utilizzo del pacchetto di risorse online.

Cucco interviene per proporre l'acquisizione del pacchetto di riviste BioOne2, di interesse per la Biblioteca del DISIT, a completamento della risorsa BioOne1 che già da alcuni anni viene sottoscritta.



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
COMMISSIONE DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE
Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

Il Presidente propone quindi di portare la somma prevista complessiva per le risorse elettroniche a € 555.000

Il Presidente ricorda inoltre che nel 2016 CARE non gestirà più il contratto per il pacchetto di riviste AMA e quindi ogni Ateneo dovrà gestirsi in modo autonomo. Zara dà lettura di una email inviata dalla collega Cipressa con la quotazione del pacchetto AMA proposta da Accucoms e che ammonta a \$ 15.903 + IVA.

Il Presidente aggiorna i presenti sulla situazione del contratto Science. L'editore, tramite CARE, ha richiesto ulteriori informazioni in merito agli Atenei che non hanno confermato alcuni siti remoti. Anche il nostro Ateneo è stato considerato un multicampus. L'editore ha concesso di non considerare come "Remote Site" le sedi remote già individuate che abbiano un "Curriculum non-science", ovvero dove si svolgano attività che abbiano ad oggetto discipline artistiche, umanistiche o giuridiche, oppure che abbiano un FTE inferiore a 20. Per quanto riguarda la nostra situazione è stato inevitabile confermare tutte e tre le sedi.

Al termine delle comunicazioni e della discussione, la Commissione approva le previsioni di spesa relative agli abbonamenti per risorse elettroniche per il 2016:

- € 555.000 per il rinnovo degli abbonamenti già in essere e l'attivazione di due nuovi abbonamenti, la collezione Arts & Sciences VIII di JSTOR e il pacchetto BioOne2.
- € 9.000 per il rinnovo della banca dati Web of Science
- € 11.000 per la riattivazione della banca dati Scopus
- € 3.000 per l'acquisizione di ebooks

La Commissione prende atto che il finanziamento integrativo concesso alla Biblioteca di Medicina per il 2015, a compensazione del mancato contributo dell'Azienda ospedaliera, è stato calcolato in circa 28.000 euro e auspica che un finanziamento analogo venga confermato anche per il 2016 sulla base degli stessi criteri di calcolo utilizzati quest'anno (differenza tra la quota del pacchetto Elsevier calcolata secondo i consueti parametri e la quota calcolata sulla base dell'utilizzo).

4.SISTEMA BIBLIOTECARIO: ORGANIZZAZIONE, ATTIVITÀ, PROGETTI

4.1 Previsione spese 2016

Il Presidente riprende la discussione sulle restanti voci del budget del Sistema bibliotecario per il 2016 e invita i presenti ad esprimere osservazioni o proposte di modifica alla tabella con le previsioni di spesa che è stata resa disponibile nei giorni scorsi. Le voci della tabella ricalcano quelle degli anni precedenti, vale a dire:

- Interventi a favore degli studenti (Accordo SIAE-CRUI per Fotocopie)
- Organizzazione di convegni e congressi di interesse culturale e scientifico (seminario open access e risorse elettroniche, seminario servizi SBA)
- Canone annuo CSI per SBN Web
- Canone software statistico Simonlib, adesione applicativi ACNP e NILDE
- Sviluppo servizi di fruizione risorse elettroniche e risorse ad accesso aperto (discovery tool, ecc.)



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
COMMISSIONE DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE
Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

- Budget Biblioteche

In particolare il Presidente sottolinea che la somma proposta per il budget delle Biblioteche (escluse le quote per le risorse elettroniche) è di € 260.000, ricordando comunque che tale somma è un'indicazione generale della Commissione dal momento che il budget delle singole Biblioteche confluisce nelle previsioni di spesa elaborate dai rispettivi Dipartimenti di afferenza.

Zara sottolinea che la proposta di previsione di € 2.000 per "Seminario open access e risorse elettroniche, seminario servizi SBA" è intesa a dare stabilità all'organizzazione da parte del Sistema Bibliotecario di due eventi l'anno: uno in autunno in occasione della Settimana Internazionale dell'Open Access; il secondo in primavera in concomitanza con la Giornata Mondiale della Lettura, orientato agli studenti e alla promozione dei servizi e delle attività delle Biblioteche, sull'esempio di quanto organizzato quest'anno per il decennale dello SBA.

Il Presidente rileva che la prof.ssa Manetti del DISUM ha in corso di realizzazione un progetto di rivista ad accesso aperto relativa allo studio del Medioevo dal titolo "Medioevo Europeo". La rivista prevede un prestigioso comitato editoriale, con la collaborazione di molti studiosi di primo piano, italiani e stranieri. I costi verranno per il momento coperti con fondi di ricerca. In prospettiva si auspica la disponibilità di ospitare riviste open access nell'ambito del sito UPO e un più significativo coinvolgimento delle strutture dell'Ateneo. Il Presidente propone quindi di far rientrare nella voce di bilancio "Seminario open access e risorse elettroniche, seminario servizi SBA" anche un eventuale piccolo contributo per la realizzazione del progetto, ampliando la dicitura con "Attività e seminari open access ecc."

Zara fa presente che la somma per "Sviluppo servizi di fruizione risorse elettroniche e risorse ad accesso aperto (discovery tool, ecc.)" è in funzione del rinnovo dell'applicativo acquisito da alcuni mesi, Publication Finder della Ebsco, oppure di un ulteriore sviluppo del servizio con l'adozione di un vero e proprio discovery tool. A questo proposito, chiede se il catalogo di risorse elettroniche UPO Finder sia già stato utilizzato dai presenti e se ci sono osservazioni o commenti.

Vanotti osserva che sarebbe necessaria una promozione più capillare del catalogo, eventualmente organizzando degli incontri specifici anche per docenti su questo e altri servizi innovativi delle Biblioteche.

Il Presidente suggerisce la redazione di una breve brochure illustrativa del servizio da accompagnare ad una richiesta di valutazione sull'utilità e la validità del catalogo.

Arcisto comunica che è in corso l'acquisizione del modulo di integrazione fra il catalogo IRIS Cineca e l'identificativo ORCID. La spesa sarà coperta però con fondi del Settore Qualità e Sviluppo, non con fondi specifici dello SBA.

Arcisto comunica inoltre che il SA nell'ultima riunione del 26 ottobre u.s. ha approvato l'adesione al progetto Pleiadi per la messa in condivisione delle tesi di dottorato e per il monitoraggio delle politiche editoriali in tema di accesso aperto. Rileva che durante la discussione in SA, il prof. Canonico ha sollevato il problema del plagio, sia come possibile appropriazione di idee e contenuti delle tesi dei nostri dottorandi ma sia anche come verifica dell'originalità dei contenuti delle tesi e



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
COMMISSIONE DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE
Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

responsabilità su di essi da parte dei relatori. Sarà quindi necessario approfondire ulteriormente l'indagine conoscitiva di funzioni e costi, già iniziata alcune settimane fa, sui software antiplagio presenti sul mercato e già adottati da parecchi Atenei.

Il Presidente ritiene che questi software siano forse più efficaci per le tesi di laurea triennale e magistrale e che la loro adozione dovrebbe accompagnarsi ad una revisione delle procedure di presentazione e accettazione degli elaborati. Ritiene inoltre che tutto ciò non sia compito specifico delle Biblioteche e che quindi anche in questo caso l'eventuale acquisizione di questi applicativi non ricada nei fondi dello SBA.

Cucco osserva che potrebbe essere interesse comune verificare la possibilità che un tale servizio fosse gestito nell'ambito della convenzione con gli altri atenei piemontesi, condividendo quindi strumenti e risorse.

Il Presidente fa notare inoltre che la Segreteria CARE ha già inviato delle comunicazioni relative a rinnovi di risorse elettroniche per il prossimo anno, richiedendo fin da ora una conferma in merito. In attesa dell'approvazione del Bilancio dell'Ateneo, e seguendo una prassi già adottata negli anni scorsi, il Presidente propone di procedere in questo modo:

- richiedere un rinvio della conferma del rinnovo fino all'approvazione del Bilancio dell'Ateneo e della conseguente assegnazione di fondi allo SBA
- procedere con la conferma di rinnovo per una spesa complessiva non superiore ai 200.000 euro (pari al finanziamento San Paolo) nel caso di editori che non accettino la richiesta di rinvio della scadenza.

La Commissione approva.

Il Presidente riprende le previsioni di spesa precedentemente illustrate e sollecita ulteriori considerazioni da parte dei presenti.

Al termine di tutte le comunicazioni e della discussione la Commissione all'unanimità approva la previsione complessiva delle spese del Sistema Bibliotecario per il 2016:

| | |
|--|--|
| <i>Rinnovo e sottoscrizione risorse elettroniche</i> | <i>€ 555.000,00 (€ 200.000 Ateneo - San Paolo + € 355.000 Biblioteche)</i> |
| <i>Banca dati WOS</i> | <i>€ 9000,00</i> |
| <i>Banca dati Scopus</i> | <i>€ 11.000,00</i> |
| <i>Attività e seminario open access, seminari servizi e risorse elettroniche SBA</i> | <i>€ 2.000,00</i> |
| <i>Fotocopie accordo CRUI-SIAE</i> | <i>€ 15.000,00</i> |
| <i>Canone annuale CSI SBN</i> | <i>€ 18.000,00</i> |
| <i>Canone annuale software SIMONLIB</i> | <i>€ 2.500,00</i> |
| <i>NILDE</i> | <i>€ 1.500,00</i> |
| <i>ACNP</i> | <i>€ 1.300,00</i> |



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
COMMISSIONE DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE
Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

| | |
|--|--------------|
| <i>Sviluppo servizi di fruizione risorse elettroniche e risorse ad accesso aperto (discovery tool, ecc.)</i> | € 15.000,00 |
| <i>Budget biblioteche</i> | € 260.000,00 |

4.2 Convenzione con UNITO-POLITO-UNIVDA per la reciprocità dei servizi bibliotecari (All. 4)

Il Presidente ricorda che già nella riunione del 23 giugno u.s. la Commissione aveva approvato un testo di convenzione con l'Università di Torino e il Politecnico di Torino per la reciprocità dei servizi bibliotecari. Comunica che nel frattempo il testo ha subito alcune modifiche ed integrazioni, sono state aggiunte delle clausole che però non riguardano il nucleo della convenzione relativa ai servizi bibliotecari e alla loro reciprocità fra gli Atenei. La convenzione inoltre vede ora il coinvolgimento anche dell'Università della Valle d'Aosta. Con l'Università della Valle d'Aosta il nostro Ateneo ha attualmente in vigore un'analoga convenzione. Questa sarà assorbita nel nuovo testo in quanto disciplina i medesimi rapporti per i due Atenei coinvolti. Il Presidente osserva che per questi motivi ha ritenuto opportuno ripresentare il testo in Commissione per un'ulteriore approvazione. Comunica infine che il testo della convenzione nella nuova formulazione è all'esame del nostro ufficio legale per la verifica e il controllo delle aggiunte apportate nelle ultime settimane.

Il Presidente invita quindi i presenti ad esprimere eventuali osservazioni e obiezioni alla convenzione e al suo contenuto.

Non essendoci rilievi di alcun tipo, la Commissione approva all'unanimità la Convenzione per la reciprocità dei servizi bibliotecari con l'Università di Torino, il Politecnico di Torino e l'Università della Valle d'Aosta, inviando il testo ai competenti Organi dell'Ateneo per il completamento dell'iter di approvazione. La Commissione dà mandato al Presidente di raccogliere le eventuali osservazioni dell'ufficio legale e di proseguire comunque con le successive fasi di approvazione senza un ulteriore passaggio in Commissione, a meno che l'ufficio legale non proponga modifiche sostanziali al testo approvato.

4.3 Regolamento open access (ALL. 5)

Il Presidente ricorda che, dopo la riunione della CAB del 23 giugno durante la quale si era discusso lungamente del regolamento sull'open access, a settembre aveva inviato un'altra versione elaborata assieme a Tron seguendo le indicazioni emerse dalla riunione.

Il Presidente rileva che è opportuno definire i passaggi successivi, vale a dire se il testo può essere sottoposto all'attenzione degli organi di Ateneo competenti, oppure se è opportuno sottoporlo ad altre valutazioni, ad esempio della Commissione Ricerca. Chiede inoltre se nel frattempo sia stato discusso nei Consigli di Dipartimento.



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
COMMISSIONE DI ATENEО PER LE BIBLIOTECHE
Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

Cucco osserva che è d'accordo con questa versione dal momento che ritiene che non sminuisca minimamente lo spirito dell'Open Access. Sono state eliminate tutte le parti che avrebbero potuto generare controversie legali o che collegavano direttamente l'inserimento delle pubblicazioni con la carriera, i fondi e la valutazione delle persone. Comunica che questa nuova bozza di regolamento è stata accolta con favore anche dal Consiglio del DISIT. In Consiglio erano presenti anche Luca Tenconi e Silvia Bello, bibliotecari componenti del gruppo open access, che hanno evidenziato gli aspetti a loro giudizio insoddisfacenti del testo. Cucco sottolinea il fatto che il movimento dell'accesso aperto sta comunque avendo una crescente diffusione ormai inarrestabile.

Arcisto interviene per evidenziare con rammarico che nella stesura della nuova bozza di Regolamento il gruppo di lavoro sull'open access non è stato direttamente coinvolto, la bozza è stata poi inviata solo ai componenti della CAB. Esprime perplessità per la procedura adottata, dal momento che il gruppo ha nel frattempo ottenuto un riconoscimento formale con decreto del DG del 1. Luglio 2015, decreto che ne ha sancito il ruolo e le competenze acquisite.

Romeo rileva che a suo parere la nuova bozza di Regolamento non è soddisfacente perché non dà piena attuazione all'accesso aperto come invece prescrive lo Statuto dell'Ateneo. Osserva poi che un passaggio andrebbe eliminato. La frase "Dato che la responsabilità legale della pubblicazione ad accesso aperto in ogni caso ricade sul ricercatore autore del prodotto, il ricercatore mantiene la possibilità di rifiutare la pubblicazione di un prodotto ad accesso aperto nell'eventualità in cui la pubblicazione ad accesso aperto possa comportare sanzioni economiche o legali a suo carico (art. 4 comma 1)": potrebbe ingenerare un inutile allarme nel ricercatore che intende depositare ad accesso aperto, dal momento che, contattato l'editore e verificato ogni possibile vincolo con il supporto del gruppo di lavoro come previsto dal Regolamento, non sussistono motivazioni sostenibili per non depositare il prodotto in accesso aperto.

Fa notare inoltre che la frase (Art. 1 comma 2): "È responsabilità e compito degli autori individuare le sedi scientifiche più prestigiose e di maggiore impatto nei rispettivi settori scientifico-disciplinari" non ha attinenza al deposito su archivio istituzionale: il deposito non sostituisce la pubblicazione con editore commerciale, è un atto sostenuto dalla legge per le ricerche finanziate con più del 50% da fondi pubblici. Se un autore pubblica con un editore commerciale che non concede copie per il deposito istituzionale, sul deposito istituzionale non verrà caricato alcun full-text.

Vanotti ribatte che, come già evidenziato nella riunione CAB del 23 giugno, è contraria ad inserire nel Regolamento l'obbligatorietà del deposito e la correlazione fra deposito e valutazione. Ritiene del tutto soddisfacente la bozza presentata. Fa presente inoltre che di recente ha pubblicato un contributo in un volume miscelaneo edito da Serra e che in tale occasione non ha avuto modo di intervenire sul contratto editoriale. Quindi non ha alcuna liberatoria per poter pubblicare ad accesso aperto e per beneficiare di eventuali vantaggi che l'Ateneo dovesse prevedere per questo tipo di pubblicazione.



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
COMMISSIONE DI ATENEО PER LE BIBLIOTECHE
Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

Arcisto ribadisce che ogni ricercatore è e rimane libero di pubblicare dove ritiene più opportuno senza che questo risulti in alcun modo penalizzante per il ricercatore stesso. Il ricercatore depositerà il contributo in open access solo se avrà l'autorizzazione dell'editore o se manterrà il diritto di farlo, senza che questo influisca su ulteriori procedure o valutazioni. Il deposito in accesso aperto non pregiudica in alcun modo la libertà dell'autore, anzi ciò è da ritenersi scontato, tanto da far ritenere del tutto superflue affermazioni in questo senso all'interno del Regolamento.

Zara interviene per chiedere di ridurre a 1 o 2 anni il monitoraggio e la revisione del Regolamento previsti all'art. 6. Questo perché ritiene che l'argomento abbia un aggiornamento molto rapido non compatibile con un periodo di 3 anni previsto nella bozza.

Segue una discussione sui punti indicati in precedenza al termine della quale la Commissione concorda sulla seguente formulazione dell'art 4 Politica:

"1. L'Università del Piemonte Orientale prevede che, per i prodotti accettati dall'editore a partire dall'entrata in vigore del presente regolamento, ogni ricercatore inserisca nell'Archivio Istituzionale ad accesso aperto:

a) i metadati del prodotto, che saranno sempre visibili ad accesso aperto, e che nel caso delle monografie comprendono sempre Indice e Abstract;

Ogni ricercatore è invitato a inserire inoltre, sia per i prodotti consegnati all'editore a partire dall'entrata in vigore del regolamento, sia per quelli pubblicati in precedenza:

b) la copia digitale del prodotto nella versione consentita dall'editore per la diffusione in accesso aperto, che verrà messa a disposizione del pubblico senza finalità di lucro; laddove una copia sia già depositata in un diverso archivio aperto, quale OpenAIRE-Zenodo, arXiv REPEC, o nel sito dell'editore, è sufficiente l'indicazione della relativa URL.

Il presente regolamento non impone l'obbligo della scelta dell'opzione accesso aperto, né per quanto riguarda la scelta della sede di pubblicazione né dell'eventuale pagamento richiesto dall'editore per la pubblicazione ad accesso aperto.

Nel caso l'editore non consentisse la diffusione in open access del "prodotto", anche dopo un periodo di embargo, il ricercatore dovrà inserire solo i metadati.

Salvo diversa determinazione dell'Autore, sono esclusi dalla pubblicazione ad accesso aperto i prodotti per i quali l'autore riceve un compenso da parte dell'editore.

È facoltà del ricercatore inserire la copia digitale, nella versione consentita dall'editore per la diffusione in accesso aperto, anche dei prodotti accettati dagli editori prima dell'entrata in vigore del presente regolamento.

2. Resta garantito il diritto del ricercatore di produrre copie cartacee o (se permesso dalla normativa vigente) digitali dei prodotti della ricerca per la valutazione interna nel caso in cui il loro inserimento nell'Archivio Istituzionale ad accesso aperto non sia permesso dalla normativa e/o dall'editore.

3. Con l'inserimento della copia digitale del presente art., comma 1, lettera b) il ricercatore autorizza l'Università del Piemonte Orientale a metterla a disposizione del pubblico ad accesso aperto, senza finalità di lucro. È facoltà del ricercatore disporre il tipo di licenza con cui tale copia



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE
COMMISSIONE DI ATENEI PER LE BIBLIOTECHE
Via Duomo, 6 - 13100 Vercelli VC

digitale verrà messa a disposizione del pubblico, quali ad esempio le licenze Creative Commons. L'Università del Piemonte Orientale garantisce al ricercatore la facoltà di ritirare il prodotto dall'accesso aperto nel caso di controversie legali.

6. L'Università del Piemonte Orientale in linea con la Raccomandazione UE del 17 luglio 2012, offre ai propri ricercatori la possibilità di depositare ad accesso aperto i set di dati che supportano i prodotti della ricerca, come richiesto da un numero crescente di riviste scientifiche. La possibilità di deposito si estende a ogni set di dati che il ricercatore riterrà opportuno rendere disponibile ad accesso aperto.

7. È facoltà del ricercatore inserire copia digitale di prodotti accettati per la pubblicazione ma non ancora pubblicati, nella versione consentita dall'editore per l'accesso aperto.

8. È raccomandato l'uso dell'identificativo univoco fornito dall'Archivio Istituzionale nella descrizione bibliografica del prodotto.

9. La pubblicazione ad accesso aperto delle tesi di dottorato è disciplinata dal regolamento del Dottorato di Ricerca."

La Commissione affida al Presidente l'incarico di elaborare una stesura complessiva del Regolamento che tenga conto della discussione odierna e che evidenzi le modifiche rispetto alla versione dell'11 settembre 2015 elaborata dal Presidente e da Tron.

La Commissione non giunge ad un accordo sulla richiesta di modifica dell'art. 6 (Monitoraggio del regolamento) la cui formulazione rimane quindi sospesa.

4.4 Progetti di sviluppo SBA individuati dalla Commissione tecnica

Non essendoci motivi di urgenza, il Presidente propone di rimandare il punto ad altra riunione.

La Commissione concorda.

5. VARIE ED EVENTUALI

Non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la seduta è tolta alle ore 13,10.

Vercelli, 28 ottobre 2015

Il Presidente
(prof. Luigi Battezzato)
f.to Luigi Battezzato

Il Segretario verbalizzante
(dott.ssa Chiara Zara)
f.to Chiara Zara